Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 9 Settembre** — **Numero 215**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **411** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), e 5 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª);

Visto il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (serie 3ª), e le leggi 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896, n. 561, e 30 aprile 1899, n. 168, che regolano la concessione di ferrovie pubbliche con sovvenzione chilometrica dello Stato e la loro costruzione ed esercizio;

Sentiti il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato superiore delle strade ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il giorno 21 giugno 1901 tra i Ministri suddetti per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il sig. comm. Giuseppe Massangioli in rappresentanza del Comune di Chieti, ed il sig. Giovanni Terrei-Mincani, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica a sezione ridotta dalla città di Chieti alla stazione omonima, sulla linea Solmona-Castellammare Adriatico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.
G. Giusso.

Visto, *Il Guardasigilli:* Coc

CONVENZIONE per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica a sezione ridotta dalla città di Chieti alla stazione omonima.

Fra le Loro Eccellenze il conte Girolamo Giusso, Ministro dei Lavori Pubblici, ed il comm. Ernesto Di Broglio, Ministro del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed i signori:

1° Comm. Giuseppe Massangioli, Sindaco di Chieti, autorizzato con deliberazioni consiliari del 6 e 13 maggio 1901, regolarmente approvate ed allegate alla presente;

2° Giovanni Terrei-Mincani, si è convenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Il Governo accorda al Comune di Chieti, e per esso al signor Giovanni Terrei-Mincani, la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia elettrica a sezione ridotta (m. 1,00) dalla città di Chieti alla stazione omonima, che il Comune di Chieti si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalla legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e da quelle 29 giugno 1873, n. 1473 (serie 2ª), 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), 5 giugno 1881, n. 240 (serie 3ª), dal R. decreto 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (serie 3ª), dalle leggi 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896, n. 561, e 30 aprile 1889, n. 168, nonchè dei Regolamenti dalle medesime derivanti già emanati o che fossero emanati in avvenire, e delle condizioni della presente Convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato.

Il concessionario è tenuto altresì all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti ad a quelle che fossero dal Governo emanate in avvenire in materia di impianti elettrici.

La concessione è pure subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni già emanate e che potranno in avvenire emanarsi dal Governo per regolare sia gli impianti elettrici, sia l'esercizio ferroviario con trazione elettrica.

Art. 2.

Emanato il decreto Reale di approvazione della presente concessione, dovrà il concessionario, entro due mesi dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di lire duemila di rendita, 5 per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.

In conto del deposito definitivo previsto dall'articolo precedente, ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di lire mille di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano 5 per cento, come risulta dalla dichiarazione provvisoria, n. 812, rilasciata il 29 maggio 1901 dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Art. 4.

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato nel termine prefisso dall'articolo 2, si intenderà di avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

Art. 5.

Lo Stato, per la costruzione e l'esercizio di questa linea, assume di pagare per un periodo di anni quaranta il sussidio annuo di L. 3600 a chilometro, per tutta l'estesa della linea, a partire della stazione di Chieti sulla ferrovia Pescara-Solmona esclusi i tratti che non hanno sede propria e quelli comuni ad altre ferrovie e tramvie in esercizio, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Per i periodi di tempo nei quali l'esercizio della linea venisse in tutto od in parte sospeso, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente giustificate e constatate, il sussidio per i tratti non esercitati non verrà corrisposto.

Il concessionario, per gli effetti della presente Convenzione, elegge il suo domicilio legale in Roma, presso l'avvocato Enrico Scialoia, Piazza Grazioli.

Art. 6.

Per gli effetti dell'articolo 285 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, resta stabilito che ogniqualvolta da conti del concessionario, che dovranno essere presentati al Governo alla fine di ogni esercizio per i debiti riscontri, risulti che l'annuo prodotto della ferrovia ecceda, fra interessi e dividendo, il sette e mezzo per cento, il Governo parteciperà negli utili per la metà del sovrappiù, ferme restando tutte le altre disposizioni dell'articolo sopracitato.

Art. 7.

La presente Convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi ventuno del mese di giugno dell'anno millenovecentouno.

Il Ministro del Tesoro
ERNESTO DI BROGLIO.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIROLAMO GIUSSO.

Giuseppe Massangioli.
Giovanni Terrei-Mincani.
Camillo Mezzanotte, testimonio.
Avv. Cesare Sullam, id.
Avv. Giovanni Dominedò, segretario delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Numero **412** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e l'articolo 2 del Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Nostro Consolato in Saarbrücken con giurisdizione nei distretti di Coblenza e di Treviri, i quali vengono perciò distaccati dalla giurisdizione del Nostro Consolato in Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aversa (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Aversa, sorta dalle elezioni generali del 1900, altro programma non seppe prefiggersi che quello di consolidare la propria base elettorale con atti di favoritismo e di partigianeria, perturbando la pace pubblica e dissestando le civiche finanze. In seguito ad insistenti reclami, il Prefetto di Caserta dovette ordinare un'inchiesta sulla gestione dei dazi di consumo, tenuta in economia. Gravi furono le risultanze della inchiesta, essendosi constatato che, per evitare il riappalto, si alterarono i dati statistici, che per allargare la clientela dei singoli amministratori si assunse personale poco esperto, per modo da far sorgere un sistematico contrabbando, e che per effetto di ciò, oltre rendersi sempre più difficile il collocamento dell'appalto a condizioni vantaggiose per il Comune, l'introito sarà inferiore di circa lire 120 mila alla somma stanziata nel bilancio del corrente esercizio.

Essendo la riscossione del dazio la principale entrata del Comune, questo trovasi dissestato nelle sue finanze, ma l'Amministrazione, invece di provvedere come dovrebbe al riordinamento del servizio daziario ed alla soppressione del contrabbando, continua a largheggiare in sussidî ed in agevolazioni, trascura, per malinteso spirito di popolarità, l'esazione di una rilevante massa di residui, e non cessa dalle persecuzioni contro varî impiegati comunali. Per coprire la deficienza del bilancio, si rimanda il pagamento delle rate di debito già scadute, il che perpetua il dissesto e rende più difficile la sistemazione finanziaria; intanto i fondi a calcolo sono esauriti, e si prosegue nel disporre spese, non consentite, con semplici biglietti degli assessori. Incalzata dalla necessità, l'Amministrazione ha recentemente deliberato un mutuo di lire 250,000 con un privato; ma questo provvedimento, se anche ottenesse l'approvazione tutoria, non conseguirebbe lo scopo di sistemare la civica azienda. I servizi tutti sono disorganizzati; a pochi impiegati si affidano incarichi speciali con doppia retribuzione, e gli amministratori sono screditati di fronte alla cittadinanza.

I continui annullamenti di deliberati illegali, le decisioni tutorie contenenti severi richiami, i provvedimenti d'ufficio a nulla valgono; di modo che per ricondurre quel Municipio al suo normale funzionamento e sedare il grave malcontento della popolazione, altro rimedio non rimane fuorchè quello di sciogliere il Consiglio comunale, come si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aversa, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Girolamo Baiardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Moncalvo (Alessandria).*

SIRE!

Assunto l'esercizio delle sue funzioni, il R. Commissario di Moncalvo si accinse a dare assetto alla civica azienda, e mercè la sua perizia e lo zelo da lui spiegato, riuscì a risolvere e condurre a buon punto le più importanti questioni.

Ma perchè egli possa completare il lavoro, occorre che i suoi poteri siano prolungati di due mesi, senza di che non potrebbe definire tutte le pendenze relative alla gestione daziaria, nè provvedere alla sistemazione dei prestiti municipali, coi quali provvedimenti ritiene di poter recare al Comune un vantaggio di oltre L. 12.000 annue.

Egli inoltre attende a riordinare la scuola tecnica locale, per evitare che le sia tolto il pareggiamento, trattandosi di questione alla quale il paese molto s'interessa.

Sta infine il fatto che, se le elezioni avessero luogo fra breve, scarso sarebbe il concorso degli elettori alle urne, essendo i medesimi in gran parte occupati nei lavori agricoli.

Prego quindi la Maestà Vostra di degnarsi di apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Moncalvo, in provincia di Alessandria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Moncalvo è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 31 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Marano Vicentino (Vicenza).*

SIRE!

I motivi che provocarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Marano Vicentino perdurano tuttora, avendo la Giunta d'arbitri, che doveva pronunziarsi il 24 giugno scorso sulla vertenza riguardante gli usi civici, prorogato di settanta giorni il termine utile per la presentazione dei reclami. Conviene dunque attendere che l'agitazione mantenutasi sempre viva fra quei contadini sia cessata o di molto attenuata; il che potrà più facilmente ottenersi quando la vertenza sia entrata nella sua

fase risolutiva. Così il voto degli elettori sarà più sereno ed obbiettivo, e la nuova Amministrazione troverà sgombro il suo cammino da ogni dissidio che sia ostacolo al suo regolare funzionamento.

Per tali ragioni reputo necessario ed opportuno prorogare di tre mesi i poteri di quel R. Commissario, come si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marano Vicentino, in provincia di Vicenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marano Vicentino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Oleggio (Novara).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese la durata della provvisoria amministrazione del Comune di Oleggio, per dar modo al R. Commissario di definire alcune importanti questioni, e specialmente la vertenza fra il Comune e gli utenti della *roggia* denominata Molinari.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Oleggio, in provincia di Novara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Oleggio è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Orsara di Puglia (Avellino).*

SIRE!

Il R. Commissario di Orsara di Puglia, riuscendo a vincere non poche difficoltà, ha condotto a buon punto il suo lavoro, specialmente per quanto concerne la sistemazione delle finanze comunali e la riscossione dei residui che ascendono ad una somma rilevante.

Molto però ancora gli resta a fare per dar pieno assetto alla civica azienda e promuovere gli eventuali giudizi di responsabilità contro i cessati amministratori. Ed è perciò che, nell'interesse del Comune, reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi la durata della gestione provvisoria, la quale altrimenti dovrebbe cessare col 18 settembre.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orsara di Puglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 settembre 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bitonto (Bari).*

SIRE!

Col 21 settembre dovrebbe cessare l'amministrazione straordinaria del Municipio di Bitonto, ma fin d'ora si ravvisa la necessità di prorogarla di tre mesi, non essendo stato ancora possibile rimuovere le irregolarità o gli abusi accennati nella relazione che precede il decreto di scioglimento di quel Consiglio comunale, nè procedere alla sistemazione della civica azienda, anche a causa dell'avvenuta sostituzione del R. Commissario.

Prego perciò la Maestà Vostra di degnarsi d'apporre la Sua Augusta firma sull'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bitonto, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bitonto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1901, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1901:

All'uditore Gallo Angelo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Firenze, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 28 giugno 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con RR. decreti del 16 luglio 1901:

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto maggio 1901, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, dal 1° giugno 1901.

Orrù Efisio, nominato con decreto 6 giugno 1901 giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, dove ancora non ha assunto le funzioni, è destinato al tribunale civile e penale di Oristano.

Bellabarba Espartero, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Caltanissetta, col suo consenso.

Giglio Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla R. procura dello stesso tribunale di Palermo.

Zaccaria Silvestro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è destinato allo stesso tribunale di Palermo.

Rossi Luciano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Flumini Maggiore, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Mantova per tre mesi, dal 10 giugno 1901, è tramutato al tribunale civile e penale di Pallanza, continuando nella detta applicazione per lo stesso periodo di tempo.

Di Mauro Edoardo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Maiorini Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Cosentino Carmine, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Lepore Ernesto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato al tribunale civile e penale di Avellino.

Abati Donato, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Saluzzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Membola Giacinto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Castrovillari, è tramutato alla R. procura del tribunale di Trani.

Laconi Orazio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Cagliari.

Campanella Antonino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monte San Giuliano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Berruti Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fongaso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gianquitto Francesco, uditore destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Alghisi Pietro Giov. Battista uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Messer Marino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mori Alberto, uditore destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Ciotto Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ampezzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Damato Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Apricena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Barri Giuseppe, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tosana Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata Feltria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pilolli Domenico, pretore del mandamento di Cagnano Varano, è tramutato al mandamento di Apricena.

Paltrinieri Bernardino, pretore del mandamento di Isola del Giglio, è tramutato al mandamento di Castelnuovo nei Monti.

Marongiu Antonio, pretore del mandamento di Sinnai, è tramutato al mandamento di Ittiri, lasciandosi vacante il mandamento di Flumini Maggiore per l'aspettativa del pretore Bacciocchi Angelo.

De Bellis Giuseppe, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è sospeso dall'ufficio dal 16 luglio 1901, perchè sottoposto a procedimento penale.

D'Orsi Salvatore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vieste, è nominato pretore dello stesso mandamento di Vieste, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Miglino Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gabiano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gabiano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tempesta Pasquale, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sezze, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sezze, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Paulis Renato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Tortona, è nominato pretore del mandamento di Dogliani, coll'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Giglioni Giulio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Ginesio, è nominato pretore dello stesso mandamento di San Ginesio, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Jacoviello Nicola, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Camerota, è nominato pretore dello stesso mandamento di Camerota, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Talarico Guglielmo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Civitella del Tronto, è nominato pretore dello stesso mandamento di Civitella del Tronto, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Ruggiero Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Forenza, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Favari Silvio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gualdo Tadino, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gualdo Tadino, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Amodini Giuseppe Vitale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pallanza, è nominato pretore del mandamento di Jerzu, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Brogiani Omero, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calice al Cornoviglio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Calice al Cornoviglio, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Parasso Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato pretore del mandamento di Sinnai, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Borgatta Giulio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è nominato pretore del mandamento di Preseglie, coll'annuo stipendio di lire 2300, cessando dalla detta applicazione.

Colletti Domenico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Santadi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Santadi, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Petretti Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Civitella Roveto, è nominato pretore dello stesso mandamento di Civitella Roveto, coll'annuo stipendio di lire 2800.

D'Elia Costanzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Terlizzi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Terlizzi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Libonati Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cetraro, è nominato pretore nello stesso mandamento di Cetraro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

(Continua).

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Giugno 1901

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Degli 8262 Comuni del Regno 8259 ottemperarono all' invio del bollettino. Di essi, 1674 denunziarono casi di malattie infettive, e 6585 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 3 Comuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

I.

ANNO 1901

MESE DI GIUGNO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,616	343	37	306	—	3	110	1	30	—	11	—	2	1	—	—	—
Cuneo	668,218	263	16	247	—	3	6	—	6	—	2	2	—	3	—	—	—
Novara	777,045	437	25	412	—	—	108	6	28	—	25	—	—	—	—	—	—
Torino	1,140,915	442	23	419	—	3	97	8	48	—	25	4	2	—	—	—	—
Piemonte	**3,398,794**	**1485**	**101**	**1384**	—	**9**	**321**	**15**	**112**	—	**63**	**6**	**4**	**4**	—	—	—
Genova	852,205	197	18	179	—	38	40	11	20	—	9	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	148,532	106	3	103	—	—	8	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Liguria	**1,000,737**	**303**	**21**	**282**	—	**38**	**48**	**12**	**21**	—	**11**	—	—	—	—	—	—
Bergamo	434,006	306	27	279	—	—	44	5	14	—	32	—	1	—	—	—	—
Brescia	500,702	280	44	236	—	5	79	6	45	—	20	5	—	—	—	—	—
Como	588,187	510	37	473	—	1	158	1	20	—	20	—	—	—	—	—	—
Cremona	308,251	133	80	53	—	—	65	16	35	—	13	5	—	—	—	—	—
Mantova	317,405	68	23	45	—	2	2	—	36	2	3	2	—	—	—	—	—
Milano	1,331,105	297	82	215	—	—	714	36	143	17	128	15	—	—	—	—	—
Pavia	514,679	221	29	191	1	3	238	5	22	—	28	2	—	—	—	—	—
Sondrio	138,651	78	3	75	—	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	8
Lombardia	**4,132,986**	**1893**	**325**	**1567**	**1**	**11**	**1300**	**69**	**317**	**19**	**245**	**29**	**1**	—	—	—	
Belluno	177,344	66	7	59	—	2	24	—	11	—	6	—	—	—	—	—	—
Padova	463,591	103	29	74	—	4	96	3	50	1	7	1	—	—	—	—	—
Rovigo	251,366	63	19	44	—	—	112	5	19	—	5	—	—	—	—	—	—
Treviso	421,222	95	37	58	—	8	83	26	43	—	20	1	—	—	—	—	—
Udine	541,112	179	38	141	—	4	856	9	39	—	29	1	—	—	—	—	—
Venezia	393,597	50	12	38	—	—	50	5	34	—	20	—	—	—	—	—	—
Verona	445,830	113	39	74	—	—	24	15	33	1	24	4	—	—	1	—	—
Vicenza	462,107	123	25	98	—	4	52	6	29	—	11	—	—	—	—	—	—
Veneto	**3,156,169**	**792**	**206**	**586**	—	**22**	**1297**	**69**	**258**	**2**	**122**	**7**	—	—	**1**	—	—
Bologna	499,291	61	33	28	—	4	155	9	36	—	32	2	—	—	—	—	—
Ferrara	261,377	16	10	6	—	3	30	1	22	—	12	2	—	—	—	—	—
Forlì	283,987	41	19	22	—	7	193	1	27	1	19	—	—	—	—	—	—
Modena	292,684	45	17	28	—	7	26	5	15	—	10	1	—	—	—	—	—
Parma	275,072	50	22	28	—	1	381	5	19	—	34	1	—	—	—	—	—
Piacenza	230,214	47	18	29	—	—	42	4	7	3	21	2	—	—	—	—	—
Ravenna	226,737	18	9	9	—	2	36	7	12	—	14	1	—	5	—	—	—
Reggio Emilia	252,906	45	15	30	—	—	198	—	22	—	20	1	1	—	1	—	—
Emilia	**2,322,268**	**323**	**143**	**180**	—	**24**	**1061**	**32**	**160**	**4**	**162**	**10**	**1**	**5**	**1**	—	—
Arezzo	246,265	40	13	27	—	4	140	—	13	—	9	1	—	1	—	—	—
Firenze	835,292	76	36	40	—	11	212	22	41	—	49	3	—	—	—	—	—
Grosseto	127,380	20	8	12	—	2	4	—	4	—	10	2	—	—	—	—	—
Livorno	126,996	8	3	5	—	1	35	13	3	—	2	—	—	—	—	—	—
Lucca	291,959	24	11	13	—	—	15	5	11	—	12	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,987	35	8	27	—	1	3	—	5	—	15	—	—	—	—	—	—
Pisa	317,377	40	24	16	—	7	41	2	35	—	21	3	—	—	—	—	—
Siena	208,257	37	16	21	—	4	55	—	7	—	67	—	2	—	—	—	—
Toscana	**2,339,513**	**280**	**119**	**161**	—	**30**	**505**	**42**	**119**	—	**185**	**10**	**2**	**1**	—	—	—
A riportarsi	16,350,467	5076	915	4160	1	134	4532	239	987	25	788	62	8	10	2	—	8

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vainolo e vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,350,467	5,076	915	4160	1	134	4532	239	987	25	788	62	8	10	2	—	8
Ancona	276,481	51	10	41	—	1	75	6	11	—	8	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . . .	220,667	70	14	56	—	1	111	5	15	1	1	2	—	—	—	—	—
Macerata	244,689	55	14	41	—	13	2	70	31	—	1	—	2	—	—	—	—
Pesaro	241,833	73	18	55	—	11	183	1	14	—	3	—	—	—	—	—	—
Marche	**983,670**	**249**	**56**	**193**	—	**26**	**371**	**82**	**71**	**1**	**13**	**2**	**2**	—	—	—	—
Umbria - Perugia .	**614,396**	**152**	**45**	**107**	—	**17**	**764**	**10**	**40**	**2**	**16**	**3**	**4**	—	—	—	—
Lazio - Roma . .	**1,052,265**	**226**	**51**	**174**	**1**	**25**	**214**	**8**	**89**	—	**29**	**10**	**14**	**4**	—	—	—
Aquila	392,369	127	22	105	—	6	23	—	86	—	5	1	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	386,969	133	20	113	—	16	224	1	6	2	—	2	—	—	—	—	—
Chieti	352,691	120	14	106	—	3	93	—	13	—	2	1	1	—	—	—	—
Teramo	271,517	74	15	59	—	12	21	53	24	—	4	1	1	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,403,546**	**454**	**71**	**383**	—	**37**	**361**	**54**	**129**	**2**	**11**	**5**	**2**	—	—	—	—
Avellino	424,730	128	37	91	—	42	247	19	31	—	1	3	1	—	—	—	—
Benevento	250,501	73	20	53	—	17	42	—	9	—	—	2	—	—	—	—	—
Caserta	751,490	187	66	121	—	78	231	48	52	—	3	6	5	—	—	—	—
Napoli	1,187,401	69	42	27	—	981	106	5	35	12	7	1	3	—	—	—	—
Salerno	580,239	158	38	120	—	66	23	48	29	1	5	—	1	4	—	—	—
Campania . . .	**3,194,361**	**615**	**203**	**412**	—	**1184**	**649**	**120**	**156**	**13**	**16**	**12**	**10**	**4**	—	—	—
Bari	832,632	53	23	30	—	11	76	7	135	1	1	2	2	—	—	—	—
Foggia	423,256	53	14	39	—	7	14	25	30	—	4	1	2	—	—	—	—
Lecce	673,835	130	33	97	—	40	465	2	40	—	8	3	4	—	—	—	—
Puglie	**1,929,723**	**236**	**70**	**166**	—	**58**	**555**	**34**	**205**	**1**	**13**	**6**	**8**	—	—	—	—
Basilicata - Potenza	**552,931**	**124**	**21**	**102**	**1**	**8**	**308**	**6**	**24**	—	**4**	**2**	**2**	—	—	—	—
Catanzaro	476,612	152	29	123	—	12	121	2	17	1	6	2	10	—	—	—	—
Cosenza	475,173	151	34	117	—	59	578	18	10	—	5	1	12	—	—	—	—
Reggio di Calabria .	409,453	106	26	80	—	17	38	11	3	—	8	—	12	—	—	—	—
Calabrie . . .	**1,361,238**	**409**	**89**	**320**	—	**88**	**737**	**31**	**30**	**1**	**19**	**3**	**34**	—	—	—	—
Caltanissetta . . .	342,507	28	11	17	—	—	—	—	24	—	4	1	1	—	—	—	—
Catania	703,041	63	19	44	—	84	8	4	13	—	19	1	—	—	—	—	—
Girgenti	358,382	41	20	21	—	6	2	—	21	1	10	4	2	—	—	—	—
Messina	540,546	97	16	81	—	92	4	5	4	—	10	1	—	—	—	—	—
Palermo	866,150	76	25	51	—	5	96	9	33	1	17	8	4	—	—	—	—
Siracusa	439,213	32	15	17	—	2	95	22	39	—	3	5	—	2	—	—	—
Trapani	393,199	20	6	14	—	11	—	—	3	—	1	—	—	18	—	—	—
Sicilia	**3,643,038**	**357**	**112**	**245**	—	**200**	**205**	**40**	**137**	**2**	**64**	**20**	**7**	**20**	—	—	—
Cagliari	474,968	257	16	241	—	16	35	1	3	—	3	—	6	1	—	—	—
Sassari	296,072	107	25	82	—	19	—	1	19	—	3	—	10	—	—	—	—
Sardegna . . .	**771,040**	**364**	**41**	**323**	—	**35**	**35**	**2**	**12**	—	**6**	—	**16**	**1**	—	—	—
Totale generale .	**31,856,675**	**8262**	**1674**	**6585**	**3**	**1812**	**8731**	**626**	**1880**	**47**	**979**	**125**	**107**	**39**	**2**	—	**8**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	3	—	3	—	—	—	—	—	—
	Acqui	13,565	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Asti	35,918	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato . . .	30,834	—	22	1	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tortona	16,144	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alba	16,232	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,977	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara	46,272	—	12	1	3	—	7	—	—	—	—
	Biella	20,54[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	65	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli	31,972	—	—	1	12	—	1	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	11	7	25	—	19	3	—	—	—
	Aosta	7,437	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	32	37	2	7	—	4	—	—	—	—
	Albenga	5,034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Spezia	45,037	—	1	—	4	—	2	—	—	—	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
Bergamo . . .	Bergamo	46,443	—	9	1	8	—	10	—	1	—	—
	Clusone	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	3	—	1	1	—	—	—	—
Brescia	Brescia	63,542	—	—	1	6	—	8	1	—	—	—
	Breno	3,541	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	Como	35,387	1	—	—	1	—	3	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	6	—	2	—	1	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	48	4	8	—	4	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,643	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	131	24	67	—	42	13	—	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	2	—	8	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	1	2	1	—	—	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	1	4	—	4	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	2	1	5	—	8	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	8	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	15	—	10	—	2	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	2	—	18	—	2	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	19	3	5	—	5	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	5	3	—	—	4	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,079	—	45	2	22	—	7	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	4	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	3	9	8	—	1	2	—	—	1
	Legnago	16,191	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	1	—	7	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	13	1	15	—	10	2	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	—	20	—	3	—	8	—	—	—	—
	Cento	20,559	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	3	1	8	—	7	—	—	—	—
	Cesena	42,486	—	12	—	6	—	7	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	17	—	1	—	3	—	—	—	—
Modena	Modena	68,255	4	3	5	4	—	1	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	275	1	7	—	9	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	—	1	—	—	3	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	24	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	2	—	6	3	—	5	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	3	1	2	—	5	—	—	—	—
	Lugo	26,999	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	60	—	17	—	7	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	1	—	7	1	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	—	—	8	—	1	—	—	—	—
Firenze	Firenze.	212,898	6	25	3	9	—	18	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	1	1	1	—	3	—	—	—	—
	Rocca San Casciano . .	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	60	—	—	—	3	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Livorno.	Livorno.	105,066	—	14	13	1	—	2	—	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	2	—	1	—	6	1	—	—	—
Massa e Carrara.	Massa e Carrara . . .	26,359	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Pisa	Pisa.	65,771	3	—	—	11	—	3	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Siena.	Siena.	30,884	—	—	—	1	—	17	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona.	Ancona.	59,573	1	2	2	3	—	2	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	Ascoli Piceno	31,282	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—
	Fermo	18,383	—	2	4	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata.	25,191	—	—	—	15	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—
Pesaro e Urbino .	Pesaro	26,829	6	2	—	3	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia.	Perugia.	60,641	—	80	—	2	—	3	—	—	—	—
	Foligno.	25,093	—	43	—	2	—	—	—	—	—	—
	Orvieto.	18,697	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,352	1	190	—	3	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	2	2	3	—	—	1	—	—	—	—
Roma	Roma.	500,610	13	22	4	57	—	24	8	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	2	4	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone.	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)* . . .	Velletri	16,788	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi .	21,202	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	4,117	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,442	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,043	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	22,643	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,021	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,278	1	—	—	2	—	—	—	1	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	27,805	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,479	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,786	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	25,800	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,364	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,645	5	—	1	3	—	2	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,828	1	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife . . .	7,013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,192	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—
Napoli	Napoli	536,073	603	39	3	24	10	7	1	2	—	—
	Casoria	10,550	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	46,587	55	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	19,960	6	2	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	36,668	3	2	3	6	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania .	4,999	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie.	Bari delle Puglie . .	31,931	3	8	—	—	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	1	—	87	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	3	8	2	4	—	2	—	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	San Severo.	26,976	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Lecce	Lecce.	32,529	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto.	47,340	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,207	—	—	—	2	—	1	1	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Catanzaro . . .	Catanzaro	35,803	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Cotrone.	13,770	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza.	Cosenza.	25,916	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola.	8,465	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Rossano	24,342	—	2	—	—	—	1	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria . .	46,553	—	8	3	1	—	2	—	—	—	—
	Gerace	14,532	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Caltanissetta.	38,474	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina. . . .	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia. .	21,603	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Catania.	Catania	132,315	1	8	2	2	—	9	—	—	—	—
	Acireale	43,600	48	—	1	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*.	Caltagirone	45,741	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	23,221	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Messina	Messina	104,436	66	3	3	—	—	8	1	—	—	—
	Castroreale	11,058	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	5	12	—	2	—	8	4	1	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	6	14	1	—	2	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	2	—	—	2	—	1	—	—	18	—
	Alcamo	89,253	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	18	—	—	—	1	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—
	Alghero	10,6[illegible]3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9.673	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,116	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,493	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	1	—	6	—	—	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Carrara	42,758	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	—	—	6	—	1	1	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	1	—	3	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Fano	24,120	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	1	1	—	7	—	4	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	26	—	1	—	—	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,731	14	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	30,646	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	34,940	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,607	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Bari delle Puglie.	Andria	42,685	—	—	—	9	1	—	—	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	26,808	—	—	—	4	—	—	—	1	—	—
	Corato	38,627	4	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	8	1	—	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,517	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie *(segue)*.	Monopoli	21,490	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Monte S. Angelo . . .	22,337	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	18,209	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Licata	25,557	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,000	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,520	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	6	6	5	—	1	2	—	—	—
	Vittoria	37,415	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Giuliano . .	29,478	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

IV Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo*: Ponzone, 20; Cellamonte, 34; Frassineto Po, 25 — *Rabbia nell'uomo*: Castelnuovo Scrivia, 1.
Id. Torino: *Morbillo*: Settimo Torinese, 20; Verolengo, 59.

Lombardia.

Provincia di Brescia: *Vaiuolo*: Sonico, 4 — *Morbillo*: Barbarigo, 32; Pompiano, 30.
Id. Como: *Morbillo*: Colico, 30; Induno, 25; Casatenuovo, 50; Castello sopra Lecco, 20.
Id. Cremona: *Scarlattina*: Torre Picenardi, 12.
Id. Mantova: *Ileotifo*: S. Martino dall'Argine, 10 — *Tifo esantematico*: Suzzara, 1; Quistello, 1.
Id. Milano: *Morbillo*: Masate, 40; Gerenzano, 35; Senna Lodigiana, 250; Somaglia, 27; Agrate Brianza, 43; Meda, 80 — *Scarlattina*: Greco Milanese, 8; *Ileotifo*: Arluno, 15 — *Tifo esantematico*: Cislago, 17.
Id. Pavia: *Morbillo*: Battuda, 20; Corteolona, 40; Santa Cristina, 80; Cilavegna, 30; Sartirana, 52.

Veneto.

Provincia di Padova: *Morbillo*: Arre, 22; Urbana, 24 — *Tifo esantematico*: Candiana, 1.
Id. Rovigo: *Morbillo*: Canda, 20; Trecenta, 20; Castelguglielmo, 31.
Id Treviso: *Morbillo*: Colle, 42 — *Scarlattina*: Fregona, 12.
Id. Udine: *Morbillo*: Meretto, 30; Andreis, 20; Cossano, 32; S. Odorico, 26; Tolmezzo, 100; Ovaro, 90; Prato Carnico, 250; Rigolato, 280 — *Ileotifo*: Paluzza, 10.
Id. Venezia: *Difterite*: Mirano, 10.
Id. Verona: *Tifo esantimatico*: Marcellise, 1
Id. Vicenza: *Morbillo*: Novale, 43.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Vaiuolo*: Savigno, 4 — *Morbillo*: Baricella, 42; Castel S. Pietro, 56; Medicina, 27.
Id. Forlì: *Vaiuolo*: Roversano, 4 — *Morbillo*: Teodorano, 30; Borghi, 20; Sarsina, 54 — *Tifo esantematico*: Savignano, 1.
Id. Modena: *Morbillo*: Castelvetro, 20.
Id. Parma: *Morbillo*: S. Lazzaro Parmense, 20; Tizzano Val Parma, 50.
Id. Piacenza: *Tifo esantematico*: Pecorare, 3 — *Difterite*: Vernasca, 11.
Id. Ravenna: *Morbillo*: Solarolo, 25 — *Rabbia nell'uomo*: Castelbolognese, 4.
Id. Reggio Emilia: *Morbillo*: Correggio, 106 — *Sifilide trasmessa col baliatico*: Toano, 1.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo*: Stia, 112 — *Rabbia nell'uomo*: San Giovanni Valdarno, 1.
Id. Firenze: *Morbillo*: San Piero a Sieve, 45; Sorbano, 48 — *Scarlattina*: Pontassieve, 13 — *Difterite*: Calenzano, 15.
Id. Livorno: *Morbillo*: Marciana Marina, 21.
Id. Massa: *Difterite*: Giuncugnano, 13.
Id. Pisa: *Morbillo*: Collesalvetti, 26.
Id. Siena: *Vaiuolo*: San Giovanni d'Asso, 4 — *Morbillo*: Montalcino, 24; Sinalunga, 26 — *Difterite*: Montalcino, 27 — *Pustola maligna*: Colle Val d'Elsa, 2.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo*: Loreto, 73.
Id. Ascoli: *Morbillo*: Altidona, 60 — *Tifo esantematico*: Campofilone, 1.
Id. Macerata: *Vaiuolo*: Penna S. Giovanni, 6; Pioraco, 4 — *Scarlattina*: Potenza Picena, 69
Id. Pesaro: *Vaiuolo*: Frontone, 5 — *Morbillo*: Pennabilli, 20; S. Leo, 25; Sant'Agata Feltria, 52; Talamello, 60.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo*: Giove, 4 — *Morbillo*: Assisi, 48; Gualdo Tadino, 65; Nocera Umbra, 73; Valfabbrica, 27; Monteleone Sabino, 65; Bevagna, 34; Papigno, 33 — *Pustola maligna*: Cesi, 8.

Lazio.

Provincia di Roma: *Morbillo*: Ceprano, 40; Ronciglione, 40; Soriano nel Cimino, 45 — *Pustola maligna*: Pisoniano, 2; Cellere, 5; Orte, 2 — *Rabbia nell'uomo*: Sonnino, 4.

Abruzzi.

Provincia di Aquila: *Ileotifo*: Collarmele, 65.
Id. Campobasso: *Vaiuolo*: Pietrabbondante, 5; Palata, 4 — *Morbillo*: Fornelli, 23; Vastogirardi, 132; Montecilfone, 40 — *Tifo esantematico*: Montenero di Bisaccia, 2.
Id. Chieti: *Morbillo*: Furci, 50.
Id. Teramo: *Vaiuolo*: Civitella del Tronto, 7; Corropoli, 4 — *Scarlattina*: Civitella del Tronto, 52.

Campania.

Provincia di Avellino: *Vaiuolo*: Fontanarosa, 9; Trevico, 6; Lacedonia, 7 — *Morbillo*: Altavilla Irpina, 161; Capriglia, 40 — *Scarlattina*: Rocchetta, 18.
Id. Benevento: *Vaiuolo*: Durazzano, 4 — *Morbillo*: Apollosa, 20; Ginestra, 21.
Id. Caserta: *Vaiuolo*: Casagiove, 4; Lusciano, 4; Marcianise, 7; S. Prisca, 5; Palma Campania, 7; — *Morbillo*: S. Felice a Cancello, 40; Valle di Maddaloni, 59; Camposano, 20; Pontecorvo, 25 — *Scarlattina*: Pietramelara, 27; Roccaromana, 13.
Id. Napoli: *Vaiuolo*: Barra, 26; S. Giovanni a Teduccio, 30; Ponticelli, 30; S. Anastasia, 5; Secondigliano, 5; Arzano, 26; Caivano, 4; Pomigliano d'Arco, 8; Casalnuovo, 8; S. Antimo, 9; Frattamaggiore, 5; Boscotrecase, 11; Boscoreale, 9; Poggiomarino, 7; Ottaiano, 5; Soccavo, 6; Pianura, 4; Forio, 23; Procida, 4 — *Morbillo*: Chiaiano ed Uniti, 50 — *Tifo esantematico*: Caivano, 2.
Id. Salerno: *Vaiuolo*: Mercato S. Severino, 9; Nocera Superiore, 12; Sarno, 16; Valva, 5 — *Scarlattina*: Torreorsaia, 44 — *Tifo esantematico*: Montecorvino Pugliano, 1 — *Rabbia nell'uomo*: Collino, 1; Eboli, 3.

Puglie.

Provincia di Bari: *Morbillo*: Fasano, 30.
Id. Foggia: *Scarlattina*: S. Agata di Puglia, 20 — *Pustola maligna*: S. Agata di Puglia, 2.
Id. Lecce: *Vaiuolo*: Soleto, 6; Squinzano, 6; Casarano, 4; Tricase, 8 — *Morbillo*: Galatone, 53; Grottaglie, 300; S. Giorgio, 72 — *Ileotifo*: Galatina, 10 — *Pustola maligna*: Casarano, 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo*: Francavilla, 22; S. Paolo Albanese, 25; Valsinni, 150.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo*: Melissa, 6 — *Morbillo:* Filogaso, 60; Montepaone, 25 — *Tifo esantematico*: Umbriatico, 1 — *Pustola maligna*: Torre Ruggiero, 2; Crucoli, 2.

Id. Cosenza: *Vaiuolo*: Fuscaldo, 4; Lago, 12; Mandatoriccio, 29 — *Morbillo:* Acri, 400; Bisignano, 140 — *Scarlattina:* Montegiordano, 17 — *Pustola maligna:* San Lorenzo Bellizzi, 2; Belmonte, 2; San Giorgio, 2.

Id. Reggio Calabria: *Vaiuolo:* Careri, 5; Portigliola, 4; Roccella, 4 — *Pustola maligna*: Gioia Tauro, 2; Ferruzzano, 3; Roccella, 2.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Ileotifo*: Niscemi, 13.

Id. Catania: *Vaiuolo*: Aci Catena, 6; Menfi, 6 — *Tifo esantematico*: Villafranca, 1.

Id. Messina: *Vaiuolo*: Saponara Villafranca, 14.

Id. Palermo: *Morbillo*: San Mauro Castelverde, 30 — *Scarlattina*: Collesano, 9 — *Tifo esantematico*: Monreale, 1.

Id. Siracusa: *Morbillo*: Scicli, 80 — *Rabbia nell'uomo*: Augusta, 2,

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Vaiuolo*: Sestu, 12 — *Pustola maligna*: Guasila, 2 — *Rabbia nell'uomo:* Gonnos Fanadiga 1,

Id. di Sassari: *Vaiuolo*: Monteleone, 4 Orani 15; — *Ileotifo:* Dorgali, 12 — *Pustola maligna:* Tiesi, 2; Oliena, 2; Orani, 2; Oruni 2.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione forestale.

Con R. decreto del 28 luglio p. p., registrato alla Corte dei Conti il 28 agosto successivo, l'ispettore forestale di 3ª classe, sig. Benzoni Vincenzo, è stato dispensato dal servizio, a far tempo dal 1° corrente mese, per motivi disciplinari.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieti d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Gonars, in provincia di Udine, e di Pontedera, in provincia di Pisa, venne, con decreti del 7 settembre corr., esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 23,934 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300 annue, al nome di Rassè Carlo e Giuseppe di Pietro, minori, sotto la legale amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Caltignaga, con usufrutto vitalizio a favore di Maria Torgano, vedova di Antonio Rassè, domiciliata a Lumellogno, fu, nell'annotazione di usufrutto, così indicata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè l'usufrutto anzidetto doveva invece indicarsi a favore di Torgano Maria *vedova di Comazzi Annibale*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nell'annotazione di usufrutto nel modo richiesto.

Roma, l'8 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,137,846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di *Sebastiani* Maria di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sebastiano* Maria di Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,230,182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 520, al nome di *Saini Carlo Marco* fu Luigi, domiciliato a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Saini Carlo-Andrea detto Marco* ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DIVISIONE II

Veduto l'articolo 1 della legge 7 luglio 1901, n. 323;
Veduto il R. decreto 24 agosto 1901, n. 407;

SI RENDE NOTO

che nel giorno 1° ottobre 1901 sarà provveduto al riscatto di tutti i certificati definitivi trentennali di credito, mediante pagamento del capitale tuttora dovuto sui certificati stessi e dei relativi interessi decorsi dalla scadenza dell'ultima annualità maturata fino al giorno 30 settembre 1901, verso consegna alla Tesoreria dei corrispondenti certificati, sui quali dal detto giorno cessa ogni decorrenza d'interessi.

I mandati di pagamento resteranno a disposizione dei loro titolari fino al giorno 31 ottobre 1901, decorso il qual termine sarà provveduto d'ufficio per la costituzione presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore degli aventi diritto, del deposito amministrativo per l'importo dei mandati medesimi, previa deduzione delle spese relative al deposito stesso.

Le polizze di deposito saranno trattenute presso la Cassa Depositi e Prestiti, alla quale dovranno gli aventi diritto presentare, coi certificati definitivi da annullarsi, la domanda per restituzione delle somme depositate a forma del Regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802.

Roma, addì 31 agosto 1901.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

1

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 settembre, in lire 104,01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 15 settembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 104,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

7 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,41 1/2	100,41 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,51 3/4	110,39 1/4
	4 % *netto*	102,28 1/8	100,28 1/8
	3 % *lordo*	63,43	62,23

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero 150 posti di volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle imposte dirette.

Tale concorso avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 9, 10 e 11 dicembre p. v., presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 31 ottobre p. v., essere trasmesse direttamente al Ministero delle Finanze (segretariato generale, divisione amministrativa), ovvero presentate agli intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno: designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso cui intendono sostenere le prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza nel caso di riuscita del concorso e di conseguente nomina a volontario; dichiarare infine di avere mezzi sufficienti per servire gratuitamente nel periodo del volontariato, che non potrà durare meno di sei mesi.

Art. 3.

I documenti da porsi a corredo delle domande sono:

1. fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 26 anni compiuti d'età;

2. diploma di licenza dal Liceo, o dall'Istituto tecnico. Non saranno ammessi equipollenti, ad eccezione dei certificati di ammissione al primo anno di corso delle R. Scuole superiori di Commercio;

3. certificato di cittadinanza italiana;

4. certificato di non incorsa penalità;

5. certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

6. certificato di sana e robusta costituzione, dal quale risulti specificatamente che l'aspirante è esente, *in modo assoluto*, da qualsiasi imperfezione, deformità o difetto fisico; detto certificato dovrà essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare, o da un medico provinciale, o quanto meno da un medico condotto comunale.

I certificati, di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono avere data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere prodotti in originale. Ove non siano stati ancora rilasciati i diplomi originali, si potrà supplire con certificati delle competenti Autorità scolastiche, debitamente legalizzati.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 31 ottobre p. v., giorno in cui scadrà il termine fissato per la presentazione delle domande.

Roma, addì 4 settembre 1901.

Il Ministro
CARCANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Più avanti, nelle notizie estere, si trovano tutti i particolari che si riferiscono all'esecrando attentato commesso contro il presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley, a Buffalo, dove erasi recato ad inaugurare l'esposizione pan-americana.

Notevole è il discorso che Mac-Kinley teneva in quella occasione. Dopo aver parlato del successo dell'esposizione in particolare e della prosperità degli Stati-Uniti in genere, il presidente conchiuse:

« La nostra potenzialità produttiva ha preso uno sviluppo così enorme, e i nostri prodotti si sono moltiplicati a tal segno che il problema di aprire nuovi sbocchi alla nostra attività industriale e commerciale è divenuto di una necessità incalzante, immediata. Soltanto una politica larga e illuminata può conservare quanto miracolosamente noi abbiamo saputo raggiungere ed acquisire, e soltanto dei compromessi commerciali saggi ed opportuni ci permetteranno di non arrestare a mezzo del cammino la nostra forza di sviluppo, e ci indicheranno nuovi mercati all'eccedenza in continuo aumento del nostro lavoro,

« Noi non dobbiamo riposare su questa sicurezza fiduciosa, ma immaginaria, che noi potremo sempre vender tutto e comprar poco o nulla. La reciprocità degli scambi soltanto è la fonte di sviluppo e di ricchezza.

« Il periodo dell'esclusivismo è ormai passato.

« L'espansione del nostro commercio è un problema stringente, le guerre commerciali sono sempre disastrose, ed i trattati debbono essere in armonia con lo spirito dei tempi e non già con quello della rappresaglia.

« Se vi hanno, conseguentemente, in mezzo alle nostre tariffe, alcune che non sono più necessarie al tesoro dello Stato od all'incoraggiamento protezionista delle nostre industrie, perchè non vorremo noi impiegarle ad allargare i nostri mercati all'estero?

« Ma noi abbiamo un servizio di marina mercantile che non risponde ai nostri bisogni. Occorrerebbero delle linee dirette dalle coste orientali degli Stati-Uniti all'America del Sud; occorrerebbero delle linee commerciali che ci leghino direttamente a quei campi di consumo che noi abbiamo appena sfruttati.

« Noi dobbiamo incoraggiare perciò la nostra marina mercantile, noi dobbiamo avere un maggior numero di navigli, che, sotto bandiera americana, costrutti e montati da Americani, loro appartengano veramente. Noi dobbiamo aprire il canale interoceanico e non dobbiamo più a lungo differire la deposizione del cavo del Pacifico ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Re Umberto. — Sulla solenne commemorazione compiutasi ier l'altro a Racconigi, l'*Agenzia Stefani* ha ricevuto i seguenti dispacci:

Racconigi, 7.

Stamane, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, ebbe luogo la solenne inaugurazione di un busto di Re Umberto I, opera dello scultore Canonica.

Una folla enorme, fino da due ore innanzi la cerimonia, si stipava sulla piazza Carlo Alberto, ove ergevansi il padiglione Reale ed altre tribune.

Alle ore 11,25, le LL MM. coi Principi di Battemberg e le Loro Case civile e militare, discesero dallo scalone del Castello e si recarono a piedi al luogo della cerimonia.

Durante il percorso una folla immensa salutò i Sovrani con entusiastiche acclamazioni, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina!* mentre le musiche suonavano la Marcia Reale.

Alla porta del Castello le LL. MM. furono ossequiate dal Sindaco Ceriana-Mayneri, dal generale Ferrero-Gola, col Comitato, che Le accompagnarono al padiglione Reale.

Si notavano fra i presenti numerosi senatori e deputati, il prefetto di Cuneo, il sottoprefetto di Saluzzo, i sindaci di diverse città del Piemonte e moltissime altre Autorità, notabilità, rappresentanze ed associazioni.

Alle ore 11,30 venne scoperto il busto di Re Umberto, mentre la folla freneticamente applaudiva.

Il generale Ferrero-Gola ed indi il Sindaco, con brevi ed elevate parole, ricordarono Re Umberto, presentando l'on. Gianolio che pronunciò il discorso inaugurale fra calorosissimi applausi.

Terminato il discorso inaugurale, le LL. MM. si congratularono coll'oratore, on. Gianolio, e collo scultore Canonica.

Indi i Sovrani apposero la Loro firma all'atto di consegna del monumento al Municipio, intrattenendosi poscia con tutte le Autorità intervenute alla cerimonia.

I Sovrani, alle ore 12,10, rientrarono nel Castello, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e la folla li acclamava incessantemente.

Successivamente nel salone municipale fu, fra applausi, scoperto il ritratto di Re Umberto, donato dal prof. Melano.

La città è animatissima e festante.

Racconigi, 7.

Il Sindaco, Ceriana-Mayneri, ed il presidente del Comitato, generale Ferrero-Gola, hanno offerto un banchetto ai senatori e deputati, alle Autorità e notabilità intervenute all'odierna inaugurazione del busto di Re Umberto.

Parlarono applauditi, inneggiando a Racconigi e portando augurî alla Famiglia Reale, il Sindaco Ceriana-Mayneri, il generale Ferrero-Gola, l'on. Villa, il senatore Pinelli, il senatore Casana, Sindaco di Torino, il prefetto di Cuneo, comm. Germonio, e l'avv. Viale.

Ogni commensale ebbe in dono la fotografia del monumento eretto a Re Umberto sulla piazza Carlo Alberto e del ritratto del compianto Re, scoperto nel salone del Municipio.

Le feste saluzzesi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Saluzzo, 4:

La città è imbandierata ed animatissima.

Si chiude, oggi, la serie delle feste stabilite per il III centenario dell'annessione dell'antico Marchesato di Saluzzo ai dominî di Casa Savoia.

A prendere parte all'odierna festa sono giunti stamane, con treno speciale, il Re e la Regina, accompagnati dai Loro seguiti.

Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dal Sindaco, dagli onorevoli deputati Pivano, Marsengo-Bastia, Falletti di Villafalletto, Chiappero e Compans, dal Prefetto, dal Sottoprefetto, dal Tribunale, dalla Deputazione provinciale e da altre Autorità.

I Reali, coi seguiti, saliti in carrozza, preceduti e seguiti da carabinieri a cavallo, traversarono la città, fra calorose ed incessanti acclamazioni della popolazione, e discesero al Palazzo municipale, dove, al suono della Marcia Reale, furono ricevuti dalla Giunta comunale, dalle altre Autorità, da molte signore e dai sodalizi popolari con bandiere.

Il Sindaco presentò singolarmente le signore alla Regina che graziosamente s'intrattenne con esse in familiare conversazione sullo scalone municipale.

Venne quindi inaugurato, alla presenza dei Sovrani, fra vivissime acclamazioni, un busto in bronzo di Re Umberto I, opera dello scultore Bistolfi.

L'on. deputato Pivano pronunziò il discorso inaugurale, caldamente applaudito.

I Sovrani si congratularono coll'oratore, on. Pivano, e collo scultore Bistolfi.

Poscia, dopo aver firmato il verbale della consegna del monumento al Municipio, le LL. MM. si recarono, fra nuove vivissime acclamazioni della cittadinanza, a visitare il Duomo, dove furono ricevute dal Vescovo, dal Capitolo e dal Clero; e successivamente a visitare il grandioso ospizio Tapparelli.

I Reali, sempre entusiasticamente acclamati dalla cittadinanza, ripartirono nel pomeriggio per Racconigi.

S. E. Giolitti non potè prender parte alle funzioni di Racconigi e di Saluzzo, perchè, sorpreso da febbre durante il viaggio da Roma a Cavour, dovette stare due giorni a letto e tenersi poi ancora riguardato.

Al Pantheon. — Ieri l'altro una rappresentanza del reggimento lancieri « Aosta », composta d'ufficiali e sottufficiali, depose una corona di fiori sulla tomba del compianto Re Umberto, iscrivendosi poi sul libro dei visitatori.

In memoria di un valoroso. — A Trani, ieri con l'intervento delle rappresentanze municipali, delle Autorità civili e di una rappresentanza dell'esercito, venne scoperta in piazza Vittorio Emanuele una lapide commemorativa del capitano Ottorino Palumbo Vargas, morto nella giornata di Adua.

Parlò applaudito l'avv. Trombetta.

In onore di Giotto e di Frate Angelico. — L'*Agenzia Stefani* ha da Vicchio, 8:

Alle ore 11, per cura del Comitato, sorto ad iniziativa di Gio-

suè Carducci, è stato inaugurato il monumento a Giotto, opera in bronzo dello scultore Vagnetti.

Intervennero alla cerimonia il Commissario civile per l'Eritrea, on. Ferdinando Martini, l'assessore Del Greco quale rappresentante del sindaco di Firenze, i sindaci di Vicchio e dei Comuni vicini, le associazioni con bandiere e musiche e grande folla.

Scusarono la loro assenza l'on. prof. Carducci ed il generale Baldissera.

Venne poscia inaugurata una lapide al Beato Angelico.

Parlarono applauditi l'on. Torrigiani, presidente del Comitato, e Casanuova, sindaco di Vicchio.

Dopo un concerto ed un banchetto offerto dal Comitato, il prof. Mazzoni tenne un'applaudita conferenza su Giotto.

Stasera vi sarà uno spettacolo pirotecnico.

Il paese è imbandierato e festante.

Congresso geologico. — Iermattina, a Brescia, nella sala dell'Ateneo, venne inaugurato il XX Congresso nazionale geologico, coll'intervento di cinquanta congressisti, fra cui il presidente della Società geologica italiana, prof. Parona, di Torino, ed il vice presidente, senatore Cappellini.

V'intervennero pure l'on. deputato Bonardi e le Autorità.

Parlarono, applauditi, il sindaco Fisogni, il presidente della seduta, prof. Parona, ed il segretario dell'Ateneo, Fenaroli.

Alle ore 12 i congressisti si sono riuniti a banchetto all'*Hôtel Brescia.*

Alle ore 17, sul colle Cidneo, presso Fossa Pusterla, è stato inaugurato il monumento che ricorda il geologo bresciano, Giuseppe Ragazzoni.

Il monumento ha la forma di una piramide ed è costituito di grosse pietre raccolte dalle località, che il Ragazzoni illustrò colle sue ricerche geologiche.

Erano presenti le Autorità, i membri del Comitato, numerosi congressisti, geologi, il senatore Cappellini, molta folla e la musica municipale.

Parlarono, applauditi, il prof. Cacciamali, presidente del Comitato, il sindaco Fisogni ed il prof. Taramelli, di Pavia, amico dell'estinto.

Dopo l'inaugurazione, i presenti firmarono la pergamena di consegna del monumento al Municipio.

Congresso alpinistico. — Si ha da Edolo, 7:

Quaranta membri del Congresso degli alpinisti pernottarono a Baitone, parte sotto tende.

Oggi discesero nella valle d'Avio al passo omonimo (m. 2940) giungendo ad Edolo.

Quivi ebbe luogo, alle ore 19, il pranzo sociale e fra lieti brindisi venne chiuso il Congresso.

Festa operaia. — A Racconigi, sabato sera, alla presenza delle Autorità, il prof. Roda commemorò il cinquantennio della Società Operaia *Umberto I.* La sala era affollatissima.

L'oratore, dopo avere inviato un reverente saluto alle LL. MM. il Re e la Regina e dopo tracciata la storia del sodalizio, parlò della munificenza del compianto Re Umberto, che ne fu l'Augusto Presidente onorario. L'oratore terminò, fra i più calorosi applausi, inneggiando al nuovo Presidente onorario, il Re Vittorio Emanuele III, e alla graziosa Regina Elena, augusti ospiti di Racconigi.

Accoglienze alla Marina. — Sabato giunsero a Reggio Calabria, per fermarsi in quella rada quattro giorni, le RR. navi *Carlo Alberto, Partenope* ed *Euridice.*

Alla sera del giorno stesso il Municipio di quella città diede un suntuoso ricevimento in onore degli ufficiali di dette navi.

Alle ore 22, le Società operaia e dei Reduci, con musica, accompagnarono gli ufficiali a bordo, acclamando la R. Marina. Seguì una grande serenata in mare, con acclamazioni al Re ed alla valorosa Armata.

Ieri sera, per invito del Municipio, ebbe luogo un banchetto in onore degli ufficiali, a cui la popolazione rinnovò cordiali dimostrazioni.

Gl'Italiani reduci dalla China. — I piroscafi *Washington* e *Singapore*, con a bordo le truppe italiane che rimpatriano dalla China, sono passati ieri a Porto Said, proseguendo per Napoli.

La disgrazia al tiro. — Su questo dolorosissimo accidente, di cui abbiamo date ier l'altro le prime notizie, l'*Agenzia Stefani* ha da Genova i seguenti particolari:

Il cannone che eplose alla Batteria della Strega era stâto regolarmente caricato, ma, al momento di sparare, il colpo non partì.

Allora venne aperto l'otturatore per constatarne la causa; ma allo stesso tempo la carica si accese ed il proiettile cadde in mare a 300 metri.

L'otturatore venne lanciato indietro per oltre 400 metri, sfondando tetti e muri.

I morti sono orrendamente mutilati.

I feriti sono undici, uno di essi è moribondo. Fra i morti ed i feriti non vi è alcun ufficiale.

Accorsero sul luogo della catastrofe i generali De Maria, Bertorelli e Giacomini, nonchè altre Autorità.

I feriti sono stati trasportati all'Ospedale Galliera.

Alla batteria prestava servizio una compagnia agli ordini del capitano Baccolla.

I morti in seguito all'esplosione sono sei, cioè: il caporal maggiore Bassi Carlo, ed i soldati Laurenti Francesco, Bò Luigi, Gelenzano Paolo, Mariani Enrico e Scarpelli.

Due dei feriti peggiorano.

— Il soldato Rubbio Antonio, uno dei feriti in seguito allo scoppio del cannone alla batteria della Strega, è morto. Gli altri feriti tendono a migliorare.

Elezione politica. — *Collegio II di Palermo.* — Risultato definitivo della votazione di ieri:

Inscritti 3956 — Votanti 1828.

Marinuzzi ebbe voti 1131 — Muratori 400 — Schicchi 202 e Lupo 43.

Voti dispersi, contestati e nulli 43.

È stato proclamato eletto deputato il comm. Antonio Marinuzzi.

Marina militare. — La Squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio Palumbo, è giunta ieri l'altro a Napoli. — L'*Emanuele Filiberto* è giunta a Pozzuoli, il *Rapido* a Civitavecchia, il *Colonna* a Trapani, il *Vesuvio* a Ta-Ku. — La *Freccia* è partita da Cartagena, lo *Stromboli* da Hong-Kong.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., proveniente da Napoli, ha toccato Punta Delgada, proseguendo per New-York; il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Barcellona, diretto a Colon.

ESTERO

L'attentato a Mac-Kinley — Diamo qui, per ordine di data, i telegrammi giunti all'*Agenzia Stefani*, relativamente al fatto esecrando di Buffalo.

Buffalo, 7.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato ad un'ora antimeridiana, dice: « Il presidente Mac-Kinley non soffre; riposa bene. Temperatura leggermente al disopra di 38 gradi. Polso 120 ».

Buffalo, 7.

Vennero arrestati cinque anarchici, supposti complici dell'attentato contro il presidente Mac-Kinley.

Il vero nome dell'assassino è Czolgosz, nato nel distretto di Buffalo; ma oriundo della Polonia tedesca. Egli venne a Buffalo da Cleveland. Dichiarò di non avere complici e di avere deciso l'attentato tre giorni fa. Soggiunse che le letture anarchiche gli suggerirono il delitto. Non dimostra alcun pentimento.

L'assassino non presentà alcun indizio di alienazione mentale.

Cleveland, 7.

Furono operati qui due arresti in relazione all'attentato contro il presidente Mac-Kinley. Uno degli arrestati promise alla polizia di farle trovare i complici dall'assassino.

Parigi. 7.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, si è recato, stamane, ad esprimere all'ambasciatore degli Stati-Uniti, Orazio Porter, l'indignazione del Governo francese per l'attentato contro il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, e voti per la sua pronta guarigione. I ministri, gli alti personaggi e le notabilità parigine si recarono stamane a lasciare la loro carta da visita all'Ambasciata degli Stati-Uniti.

Delcassé telegrafò pure, stamane, al segretario di Stato degli Stati-Uniti, Hay.

Rambouillet, 7.

Il presidente della Repubblica, Loubet, telegrafò al presidente Mac-Kinley, esprimendo la sua indignazione per l'attentato e facendo voti per una pronta guarigione.

Buffalo, 7.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato alle ore 6 ant., dice:

« Il presidente Mac-Kinley passò una buona notte. - Temperatura 102 gradi Farenheit. - Polso 110. - Respirazione 24 »

Buffalo, 7.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato alle ore 9 ant., dice:

« Non si è manifestato alcun sintomo grave.

« La temperatura è un po' al disopra dei 39 gradi ».

Buffalo, 7.

L'assassino rispose alle domande della polizia in modo piuttosto evasivo. Egli diede poche nuove informazioni a suo riguardo. Disse di essere celibe e di avere sette fratelli e due sorelle a Cleveland. Trasalisce subitamente allorchè gli viene diretta la parola. Lavorò per qualche tempo in officine di fil di ferro a Newark (Ohio).

L'assassino stamane si alzò di buon'ora e mangiò con appetito.

Chicago, 7.

In seguito ad istruzioni pervenutele da Buffalo, la polizia arrestò sei anarchici, i quali non esitarono a confessare le loro opinioni.

Un operaio scoperse due bombe sotterrate presso il monumento delle vittime di Haymarket.

Parecchi degli anarchici arrestati furono già in prigione nei loro rispettivi paesi.

New-York, 7.

I giornali esprimono unanimi viva indignazione per l'attentato contro il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, e reclamano la giusta punizione del colpevole, ammenochè non si trattasse di un caso di follia evidente.

Londra, 7.

I giornali del pomeriggio stigmatizzano unanimemente ed esprimono indignazione per l'attentato contro il presidente Mac-Kinley, rilevando i vincoli che uniscono l'Inghilterra agli Stati-Uniti.

Buffalo, 7.

I medici discussero stamane circa l'opportunità dell'impiego dei raggi Roentgen per rinvenire il projettile non ancora estratto dalla ferita del presidente Mac-Kinley.

L'assassino insiste affermando di non aver complici, ma le Autorità sono invece persuase del contrario.

Telegrammi di simpatia pervengono da tutte le parti del mondo. Fra i primi giunse quello del Re d'Italia.

Una compagnia di truppa monta la guardia attorno alla casa del dottore Milburn, ove il presidente Mac-Kinley trovasi in cura.

Londra, 7.

Un dispaccio al Lloyd da Buffalo, in data di stasera, dice che lo stato del presidente Mac-Kinley è soddisfacente.

Buffalo, 7.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato alle ore 3,30 pom. dice:

« Il presidente Mac-Kinley prosegue a riposare tranquillamente. Nessuna complicazione è sopravvenuta. Polso 140, temperatura 39° ovvero 102 Farenheit; respirazione 24 ».

Buffalo, 7 (ore 4,30 pom.).

I medici temono l'avvelenamento del sangue e sorvegliano l'apparizione dei primi sintomi. Il proiettile si trova nei muscoli del dorso.

I medici convennero che l'estrazione del proiettile non è necessaria e che gl'intestini ed i reni non sono lesi.

Se l'infiammazione si producesse nelle vicinanze del proiettile, si ricorrerebbe ai raggi Roentgen. I medici ritengono che l'estrazione del proiettile non sarà difficile.

Vienna, 7.

La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ha ordinato alla Legazione austro-ungarica a Washington in seguito all'attentato contro il presidente della Confederazione, Mac-Kinley, di esprimere al Governo degli Stati-Uniti le sincere simpatie del Governo austro-ungarico ed i migliori voti pel pronto ristabilimento della salute di Mac-Kinley.

Il conte Goluchowski ha diretto un dispaccio redatto nello stesso senso al ministro degli Stati-Uniti a Vienna, Harris, che si trova attualmente a Carlsbad ed ha fatto esprimere gli stessi sentimenti all'incaricato d'affari degli Stati-Uniti a Vienna, Herdliska.

Buffalo, 8.

Si smentisce formalmente la voce che lo stato di salute del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, si sia aggavato. Mac-Kinley si trova sempre nelle stesse condizioni. I medici hanno dichiarato non essere possibile di pronunciarsi che entro ventiquattro ore.

Chicago, 8.

Altri tre anarchici sono stati arrestati nel pomeriggio di ieri.

Buffalo, 8.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente Mac-Kinley, pubblicato alle ore 3,20 di stamane, dice:

« Il presidente Mac-Kinley passò una notte assai buona. La temperatura oltrepassa di poco i 39 gradi ».

Pietroburgo, 8.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica un articolo sull'attentato contro il presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley.

L'articolo dice che la Russia, la quale nutre una vivissima simpatia per gli Stati-Uniti, si associa sinceramente al sentimento che anima nel momento attuale la popolazione degli Stati-Uniti.

Soggiunge che è da augurarsi vivamente che le società civili si accorgano che tutto ciò che è stato fatto finora contro questi barbari, che si annidano nel loro seno, non raggiunse ancora lo scopo, e che bisogna raddoppiare di energia nella lotta contro elementi così perversi.

Buffalo, 8.

Il bollettino sullo stato di salute del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, pubblicato stamane alle ore 9, dice:

« Notte buona; stato molto confortante; condizioni della parte operata soddisfacentissime; nessuna traccia di peritonite. Polso 132, temperatura di poco superiore a 39 gradi; respirazione 24 ».

New-York, 8.

Il *Times* ha un dispaccio da Buffalo, il quale dice che, dopo un consulto, i medici hanno dichiarato al vicepresidente della Confederazione, Roosevolt, che il presidente Mac-Kinley si salverebbe.

Washington, 9.

L'Incaricato d'affari degli Stati-Uniti a Roma ha fatto pervenire al Segretario di Stato un telegramma col quale l'on. Prinetti, ministro degli affari esteri d'Italia, esprime sentimenti di

viva indignazione per il nefando attentato ed i più fervidi voti per la sollecita guarigione del presidente.

Buffalo, 9.

Il bollettino dello stato di salute del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, pubblicato iersera alle ore 9 e firmato da sei medici, dice:

« Il presidente riposa tranquillamente. Non si nota alcun cambiamento notevole nelle condizioni del malato. Polso 132. Temperatura 38 1|2. Respirazione 30 ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 7. — È stato firmato di protocollo di pace.

CARACAS, 7. — Il Venezuela ha respinto definitivamente l'intervento degli Stati-Uniti nel conflitto tra la Colombia ed il Venezuela.

HELSINGOER, 8. — Il Re d'Inghilterra è giunto, verso le ore 11 ant, a bordo del yacht *Osborne*, e fu ricevuto dalle Famiglie Imperiale russa e Reale danese, colle quali proseguì per il castello di Fredensborg.

WASHINGTON, 8. — La Legazione di Colombia ha ricevuto il seguente dispaccio:

« *Wilhelmstadt, 7.* La flotta del Venezuela bombarda Rio Hacha ».

NORDERNEY, 8. — Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, è partito per Königsberg.

FRANCOFORTE SUL MENO, 8. — L'ex-ministro Miquel è morto la scorsa notte.

NEW-YORK, 9. — La Colombia ha acquistato 35,000 fucili e 5 milioni di cartucce.

WASHINGTON, 9. — Il ministro degli affari esteri della Colombia telegrafa segnalando una nuova invasione da parte del Venezuela, dell'Equatore e del Nicaragua.

Un dispaccio del governatore del Panama dice: « Attendiamo attacchi simultanei su Panama e Colon ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
dell'8 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	763,6
Umidità relativa a mezzodì	9,73
Vento a mezzodì	W.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 29°,5. Minimo 17°,9.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 8 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 774 sul Golfo di Botnia, minima di 741 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 5 mm. a Modena; temperatura irregolarmente variata; cielo nuvoloso con pioggie e temporali al Nord e Centro.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto fuorchè in Sardegna; venti deboli a moderati prevalentemente settentrionali al Nord e versante Adriatico, deboli varî altrove.

Barometro: massimo a 765 sul Veneto; minimo a 861 in Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti deboli a moderati prevalentemente del 1° quadrante; cielo vario con qualche pioggia e temporali specialmente al Nord.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, l'8 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 2	19 1
Genova	coperto	calmo	25 2	20 2
Massa Carrara	sereno	calmo	26 3	17 7
Cuneo	coperto	—	22 6	16 3
Torino	coperto	—	22 6	17 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	25 0	15 5
Domodossola	coperto	—	24 9	15 8
Pavia	coperto	—	26 3	17 6
Milano	coperto	—	26 0	17 1
Sondrio	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Bergamo	3/4 coperto	—	20 8	15 5
Brescia	1/2 coperto	—	24 0	16 7
Cremona	1/4 coperto	—	24 4	17 5
Mantova	sereno	—	23 0	17 0
Verona	1/2 coperto	—	22 4	15 8
Belluno	3/4 coperto	—	22 9	14 3
Udine	1/4 coperto	—	21 9	14 4
Treviso	3/4 coperto	—	23 0	16 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 3	17 0
Padova	3/4 coperto	—	20 7	15 9
Rovigo	sereno	—	26 5	15 4
Piacenza	nebbioso	—	23 7	17 1
Parma	nebbioso	—	24 5	17 5
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	17 6
Modena	coperto	—	22 4	16 1
Ferrara	1/2 coperto	—	21 5	15 7
Bologna	nebbioso	—	21 8	15 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	22 4	19 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	23 5	16 5
Ancona	coperto	calmo	26 1	19 2
Urbino	1/4 coperto	—	21 7	15 2
Macerata	3/4 coperto	—	23 0	18 2
Ascoli Piceno	coperto	—	25 0	17 0
Perugia	1/2 coperto	—	23 0	17 2
Camerino	3/4 coperto	—	23 2	16 1
Lucca	1/4 coperto	—	25 6	17 1
Pisa	sereno	—	25 1	16 1
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Firenze	sereno	—	23 7	16 1
Arezzo	1/4 coperto	—	24 6	16 0
Siena	1/2 coperto	—	25 2	16 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	28 2	17 9
Teramo	coperto	—	26 0	15 9
Chieti	piovoso	—	24 0	16 0
Aquila	coperto	—	23 0	13 8
Agnone	coperto	—	24 0	14 3
Foggia	3/4 coperto	—	30 5	23 0
Bari	3/4 coperto	calmo	26 4	16 2
Lecce	1/4 coperto	—	29 3	19 7
Caserta	1/2 coperto	—	27 9	18 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	25 7	19 5
Benevento	coperto	—	28 0	18 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	22 5	15 8
Potenza	coperto	—	23 0	15 6
Cosenza	sereno	—	29 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	27 0	15 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 4	20 6
Trapani	coperto	calmo	28 7	21 0
Palermo	coperto	calmo	30 4	18 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	21 0
Caltanissetta	coperto	—	30 0	19 4
Messina	coperto	calmo	28 1	23 0
Catania	3/4 coperto	calmo	29 3	22 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	29 0	21 6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 8	16 5
Sassari	1/2 coperto	—	29 7	19 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*